

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 giugno 2024, n. 254

ID_6549. PSR 2014/2020 - M6/SM6.1 - Pratica SUAP Prot. 0117897 del 07/12/2020 - "Realizzazione di ampliamenti, opere di restauro e risanamento conservativo ai fabbricati esistenti da destinare in parte a civile abitazione e in parte ad attività agrituristica, di una piscina pertinenziale, di una nuova costruzione per la filiera corta orticola e deposito attrezzi agricoli e opere di sistemazione esterna il tutto presso gli immobili siti in agro di Martina Franca in c.da "Infarinata". - Proponente: Ditta LA CENERE Adele. Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. - Livello II "fase appropriata" (Fasc_3411).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art.1 della L.R. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”*;

VISTA la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”*;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”*;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*;

VISTA la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l’Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione *“Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA”* e alla dott.ssa Serena Fellingine l’incarico di Elevata Qualificazione *“Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all’ambiente marino-costiero”*.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”*
- RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia di Sud Est”* è stato designato ZSC;
- la DGR 432 del 6 aprile 2016 con cui è stato approvato il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC *“Murgia di Sud Est”*;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);

- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInca) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

- a. con note/pec acquisite ai prott. della Sezione Autorizzazioni Ambientali nn. 089/11721 e 089/11722 del 03.08.2023 la Ditta La Cenere Adele, per il tramite del Suap del Comune di Martina Franca in delega alla CCIAA di Taranto, chiedeva l’avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale, secondo il livello I - fase di screening, per il progetto in oggetto fornendo relativa documentazione;
- b. con nota/pec acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/19638 del 17.11.2023 la Ditta proponente inoltrava a questo Servizio concessione, da parte del Dipartimento responsabile della linea di finanziamento, di proroga alla trasmissione dei titoli abilitativi ai fini della dimostrazione della cantierabilità urbanistica e Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR rilasciato dal Comune di Martina Franca;
- c. con nota/pec n. 45613/2024 del 26.01.2024 questo Servizio richiedeva l’espressione del parere di competenza ai CC Forestali di Martina Franca e comunicava alla Ditta proponente la necessità di integrare la documentazione fornita con:
 - attestazione del pagamento degli oneri istruttori adeguati alle tariffe di cui all’allegato E alla LR 26/2022;
 - localizzazione dell’area di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
 - relazione agronomica citata nell’elaborato agli atti *“Relazione tecnica descrittiva e calcolo dei volumi”*, per l’approfondimento relativo alla realizzazione e gestione dell’impianto di ficheto e mandorleto, invero non allegata alla documentazione trasmessa;
 - elaborato che riporti la sovrapposizione a fil di ferro su ortofoto recente del progetto sul rilievo, sul quale dovranno essere riportate, in maniera puntuale, le essenze che si prevede di rimuovere, quelle che saranno mantenute e quelle da impiantare (con l’indicazione della specie);
 - indicazione delle modalità di *“revisione”* dei muretti a secco esistenti nell’area di intervento.

Nella medesima nota, inoltre, considerata l’entità dell’intervento proposto in relazione all’elevato pregio paesaggistico e conservazionistico del contesto ambientale e l’urgenza determinata dal rischio di perdita del relativo finanziamento pubblico, il Servizio scrivente suggeriva alla Ditta proponente di perfezionare l’istanza fornendo un’impostazione della Vinca quale fase II - appropriata, secondo le disposizioni di cui all’Allegato alla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18-10-2021);

- d. con nota/pec acquisita al protocollo regionale n. 83769 del 15.02.2024 la Ditta proponente trasmetteva la seguente documentazione integrativa:
 - attestazione del pagamento degli oneri istruttori;
 - file vettoriale (shapefile) a geometria puntuale, georiferito nel sistema di riferimento WGS 84 / UTM fuso 33N;
 - relazione agronomica redatta dallo studio di consulenza Agriservice Carbotti srl;
 - tavola integrativa in formato pdf con *“Planimetria generale dello stato di progetto”* su ortofoto con specificazione delle essenze da impiantare con l’indicazione delle specie e indicazioni delle

- essenze messe a dimora a servizio dell'impianto di trattamento dei reflui civili da realizzare;
- relazione redatta dal Geom. Caroli Donato, con indicazione delle modalità di "revisione" dei muretti a secco esistenti nell'area di intervento.
- e. con nota/pec acquisita al protocollo regionale n. 195915 del 22-04-2024 la Ditta proponente, in riscontro alla richiesta di avviare procedura di II livello – Valutazione appropriata, trasmetteva ulteriore documentazione integrativa costituita da:
- Studio di Incidenza Ambientale;
 - Elaborato cartografico in formato pdf;
 - Link alla pagina web da cui poter scaricare altri file vettoriali relativi al progetto;
 - Tavola integrativa in formato pdf con "Planimetria generale dello stato di progetto" su ortofoto con specificazione delle essenze che saranno impiantate con l'indicazione delle specie e indicazioni delle essenze messe a dimora a servizio dell'impianto di trattamento dei reflui civili da realizzare;
 - attestazione del pagamento degli oneri istruttori adeguato al Livello II della Valutazione d'Incidenza – fase appropriata.

DATO ATTO che la Ditta proponente ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR Puglia 2014/2022 – Misura 6 - SM 6.1 – "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/ Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani", come si evince dalla documentazione agli atti, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa al livello II - "Valutazione Appropriata".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, dott. Agr. Giovanni Battista Guerra, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06.03.2023, avente ad oggetto "*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti.*".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'azienda proponente intende effettuare opere di miglioramento fondiario sugli immobili e su parte dei terreni aziendali attualmente condotti a seminativo (foraggio e cereali) con il metodo biologico. L'azienda agricola intende introdurre alcune colture arboree (mandorlo e fico) per 5,447 Ha lavorando e confezionando il prodotto ottenuto e diversificando l'attività aziendale con la realizzazione di un agriturismo e di una masseria didattica. Il proponente è proprietario degli immobili e dei fondi oggetto di intervento.

LAVORI DA ESEGUIRE

Secondo quanto riportato negli elaborati "Relazione Tecnica" e "Format Screening di V.INC.A." agli atti del Servizio, gli interventi da realizzare consistono in:

- a. realizzazione di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo dei corpi di fabbricati esistenti;
- b. realizzazione di ampliamenti ai fabbricati esistenti da destinare all'attività agrituristica e masseria didattica;
- c. realizzazione di opere di restauro e risanamento conservativo del piano terra (sottostante alla civile abitazione) da destinare alla filiera corta frutticola;
- d. realizzazione di una nuova costruzione su due livelli e precisamente al piano terra da destinare alla filiera corta orticola e al piano interrato un deposito attrezzi agricoli a servizio dell'attività agricola;
- e. realizzazione di una diversa distribuzione interna relativa all'abitazione sita al piano primo di alloggio

- dell'imprenditore agricolo;
- f. realizzazione di opere di restauro e risanamento conservativo di un corpo trulli destinato a civile abitazione;
 - g. realizzazione di una piscina a servizio dell'attività turistica;
 - h. realizzazione di due impianti fognari provvisti rispettivamente di fossa imhoff, pozzetti e di impianto di sub-irrigazione;
 - a. opere di sistemazione esterna;
 - j. realizzazione di impianto fotovoltaico di 35 Kw sulla nuova costruzione;
 - k. realizzazione di un impianto di mandorleto e ficheto.

Gli interventi sono così articolati:

- per le opere di sistemazione esterna:
 - realizzazione di nuova pavimentazione con betonelle a giunto aperto in sostituzione di quella esistente in cemento;
 - realizzazione di pavimentazione circostante al corpo "C" e alla piscina in pietra locale a giunto aperto;
 - piantumazione di piante, alberi e aree a prato nelle aree intorno ai fabbricati;
 - realizzazione di viali di accesso all'attività agrituristica, al deposito attrezzi e al parcheggio mediante rimozione dello strato di terreno vegetale, livellamento con stabilizzato da cava, costipazione del fondo, stesura di breccia e sabbia di granulometria mista e pietrisco di fiume;
 - realizzazione di nuovi muretti a secco;
 - ripristino dei muretti a secco esistenti.
- per il ripristino dei muretti a secco:
 - Le operazioni di ripristino e di recupero rispetteranno l'attuale e originaria dimensione e tipologia costruttiva, senza apportare elementi estranei come reti protettive, malta, cemento, ecc., nonché al buon fine di garantire la capacità di drenaggio degli stessi muri verrà utilizzato il pietrame di ridotte dimensioni all'interno degli spazi centrali.
 - [...] L'operazione consisterà nell'eventuale lavorazione del pietrame con utensili manuali e nella successiva posa in opera, prevedendo la realizzazione ogni trenta metri di cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali, e la realizzazione ogni 100,00 metri di varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa al fine di consentire il passaggio della fauna di media-grossa dimensione, rinveniente dai predetti corridoi ecologici previsti nel presente progetto, presso le adiacenti proprietà pubbliche e private;
 - [...] non verranno rimosse le superfici vegetate rappresentative del contesto naturale e/o semi-naturale di riferimento;
 - [...] non verranno tagliati gli alberi, né tantomeno avverrà la distruzione o il danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;
 - La pulizia dei muretti a secco dalle piante spontanee erbacee consisterà nello sfalcio manuale della vegetazione lungo la superficie oggetto d'intervento, fermo restando che è vietata l'eradicazione e il trascinarsi delle medesime piante spontanee erbacee.
 - Gli interventi di recupero dei manufatti in pietra verranno realizzati in sintonia a quanto previsto nelle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Regione Puglia" di cui al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – PPTR, nonché tenendo conto di quanto normato nella DGR n° 1554 del 05/07/2010, avente ad oggetto "Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000", e della Deliberazione della Giunta Regionale n° 1615 del 21/11/2022 (B.U.R.P. n° 130 del 29/11/2022).".
- per la realizzazione di un impianto di ficheto di superficie pari a 3,417 Ha e di un impianto di mandorleto

di superficie pari a 2,03 Ha, con sesto d'impianto di circa 600,00 cm sulla fila e 700,00 cm tra le file e densità media pari a circa 238 piante/ettaro:

- aratura del terreno, con successiva frangitura zolle ed erpicatura;
- frantumazione meccanica della roccia affiorante, laddove esistente, al fine di consentire in maniera ottimale le ordinarie lavorazioni agro- meccaniche, con dirette ripercussioni positive anche in termini produttivi, ovvero sotto l'aspetto quali-quantitativo delle produzioni frutticole;
- squadratura del fondo rustico e riquadratura, tenendo presente il sesto d'impianto sopra prescelto;
- scavo meccanico delle buche laddove verranno piantumate le piante;
- messa a dimora delle piante di fico e di mandorlo, con annesso tutore, e ricolmatura della buca con il medesimo terreno agrario preliminarmente asportato, (vedi operazione agronomica di cui al precedente punto del presente elenco);
- concimazione di impianto, tenuto conto del sistema di coltivazione del "biologico" già adottato allo stato attuale;
- perimetralmente all'impianto arboreo progettato, realizzazione di un distacco da adibire a capezzagna al fine di agevolare le operazioni di manovra ed agronomiche, nonché il distacco con le colture circostanti.

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Sulla scorta della documentazione agli atti si evince che gli interventi proposti avranno una durata di 10 mesi.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento, in località "Infarinata", è catastalmente individuata al foglio di mappa 124 in agro di Martina Franca (TA). Le particelle interessate risultano essere: per gli immobili particella 23 sub 2 e sub 3 e particella 788 sub 1, per i terreni part.lla 24, 34, 147 e 148, in Zona F2-2 "Zona Agricola Residenziale" secondo il vigente PRG del Comune di Martina Franca.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, l'intervento risulta interessato dai seguenti UCP:

6.2.1 – Componenti botanico vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto dei boschi (parte dell'area destinata a ficheto)

6.2.2 – Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC *Murgia di Sud-Est* - SITO IT9130005

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP – Paesaggi rurali

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: Valle d'Itria

L'area di intervento ricade all'interno del Sito Rete Natura 2000, in zona ZSC, codice IT9130005, denominato "Murgia di Sud-Est".

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZSC IT9130005 "Murgia di Sud-Est": DGR 432/2016

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, che costituisce aggiornamento dei PdG approvati, si rileva che l'area d'intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico, sebbene l'area d'impianto del ficheto, confini con l'habitat 9250 "*Querceti a Quercus trojana*".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L., *Selaginella denticulata* (L.) Spring;
- Anfibi: *Lissotriton italicus*;
- Invertebrati: *Melanargia arge*; *Saga pedo*, *Zerynthia cassandra*;
- Mammiferi: *Canis lupus*, *Muscardinus avellanarius*, *Rhinolophus ferrumequinum*;
- Rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Mediodactylus kotschy*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis situla*;
- Uccelli: *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano di seguito le seguenti pertinenti disposizioni regolamentari all'intervento *de quo*, così come riportati nel Piano di Gestione SIC IT9130005 "Murgia di Sud-Est" approvato con DGR n. 432 del 06/04/2016:

- Art.9. "Tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario e/o conservazionistico". Ferme restando le misure di conservazione di cui all'art.2bis del RR 28/2008 (Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione per ZCS e ZPS), all'interno del SIC non è consentito:
 - trasformare, danneggiare o alterare gli habitat d'interesse comunitario;
 - prelevare, disturbare o danneggiare le specie animali di interesse comunitario, o comunque di interesse conservazionistico, come indicate nei riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali, nel Formulario Natura 2000 e nel Piano di gestione del Sito;
 - prelevare o danneggiare le specie vegetali di interesse comunitario, o comunque di interesse conservazionistico, come indicate nei riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali, nel Formulario Natura 2000 e nel Piano di gestione del Sito;
 - cambiare la destinazione d'uso colturale delle superfici destinate a pascolo permanente;
 - effettuare il dissodamento di prati-pascoli permanenti;
 - diffondere specie animali o vegetali aliene invasive;
 - alterare gli assetti geomorfologici o idraulici, realizzare interventi di bonifica o di alterazione di aree umide naturali o artificiali, causare fenomeni di inquinamento delle acque superficiali e profonde e delle aree umide di origine naturale o artificiale;
 - alterare, danneggiare o eliminare gli elementi naturali o antropici del paesaggio rurale (alberi monumentali e camporili, siepi, filari alberati, boschetti, aree umide, cisterne, specchie, fontanili e altri elementi storici di interesse naturalistico).

Art. 11. "Sistemazioni agrarie tradizionali e beni rurali minori". Costituiscono beni rurali minori (seminaturali o antropici) e sistemazioni agrarie tradizionali: alberi camporili, olivi monumentali, siepi e filari alberati, specchie, fogge, iazzi, lamie, fontanili, abbeveratoi, cisterne tratturi o altri tracciati di antiche percorrenze, trame fondiari definite da muretti a secco. In tutto il SIC non è consentito danneggiare e/o rimuovere i beni rurali minori e le sistemazioni agrarie tradizionali sopra richiamati. [...]Per gli interventi di recupero il PDG individua i seguenti criteri minimi:

- La manutenzione e/o il recupero dei muretti esistenti, nonché la nuova eventuale costruzione deve

essere condotta nel rispetto delle Linee Guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco (PPTR).

RILEVATO altresì che, sulla scorta dell'approccio integrato ecosistemico e di paesaggio (*site/target-based - e landscape-based*) perseguito dal PDG del sito "Murgia di Sud-Est", si ritiene importante confermare anche nell'ambito della presente valutazione di incidenza le prescrizioni impartite dalla Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Martina Franca, espresse con provvedimento n. 119 del 12-09-2023 nell'ambito del parere per l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 NTA del PPTR:

"Per il corpo A:

- *Le finiture di tutti i prospetti e quelle del portico e dei volumi in ampliamento a farsi, fatta eccezione del corpo a trulli (che dovrà essere mantenuto con la pietra a vista), siano scialbate a latte di calce prevedendo la rimozione dei rivestimenti in bugnato esistenti.*
- *Non siano realizzate le pergole a servizio dell'attività ricettiva poiché non rappresentate negli elaborati grafici e solo citate nella relazione tecnica che, pertanto, non possono essere oggetto di valutazione.*
- *Tutti gli infissi siano realizzati in legno a disegno tradizionale di colore chiaro.*
- *La sagoma dell'ampliamento della parte destinata ad agriturismo sia compattata in un'unica forma rettangolare rimodulando la parte del "locale tecnologico" e del "bagno disabili 2" evitando, di conseguenza, gli avanzamenti/arretramenti di muratura.*
- *La finestra del "vano recuperato deposito agricolo" sia rimodulata con l'altezza superiore alla larghezza al fine di rispettare i tradizionali rapporti vuoto/pieno, evitando la tipologia a nastro.*
- *Le opere di manutenzione, di recupero e di restauro dei manufatti originari in pietra devono rispettare i criteri d'intervento, per la scelta della finiture e per gli allacciamenti tecnologici, contenuti nelle Linee Guida 4.4.4 al Capitolo 3 prescrittive per l'art 83 delle NTA del PPTR. Inoltre, per il corpo a trulli, sia prevista la rimozione del coronamento in dischi di terracotta, in quanto elemento non pertinente alla struttura storica.*

Per il corpo B:

- *I pilastri del porticato siano scialbati a latte di calce.*
- *Le finestre dei prospetti B - C - D siano rimodulate con l'altezza superiore alla larghezza al fine di rispettare i tradizionali rapporti vuoto/pieno, evitando la tipologia a nastro.*

Per il corpo C a trulli:

- *Gli interventi di recupero e risanamento conservativo non dovranno modificare in nessun modo i profili e le conformazioni originarie delle coperture esistenti, non dovranno variare nessuno degli elementi strutturali del complesso in pietra a secco, mantenendo inalterata la configurazione originaria dello stato dei luoghi e lasciando a vista le murature esterne del manufatto in pietra, evitando sigillature dei giunti con malta cementizia. Tutte le opere di manutenzione, di recupero e di restauro del manufatto originario in pietra a secco dovranno rispettare i criteri d'intervento per la scelta della finiture e per gli allacci tecnologici contenuti nelle Linee Guida 4.4.4 al Capitolo 3, prescrittive per l'art. 83 delle NTA del PPTR.*
- *La ricostruzione della porzione parzialmente crollata sia effettuata rispettando i profili e le conformazioni strutturali esistenti (altezze rilevabili in loco e non adeguatamente riportate negli elaborati grafici) recuperando il più possibile tutti gli elementi presenti in situ (chiancarelle, blocchi di pietra, architravi, etc.).*
- *La pavimentazione esterna sia ridotta ad una fascia perimetrale al fabbricato della larghezza di m 1,00 con utilizzo di basole di pietra locale a giunto chiuso, lasciando la restante area a terreno vegetale.*
- *Siano lasciate a vista le murature esterne del manufatto in pietra.*

Per il corpo D:

- *L'intero corpo di fabbrica a destinazione agricola sia realizzato con sistemi costruttivi "reversibili" come previsti al Capitolo 2 Ampliamenti e nuove costruzioni - Nuove costruzioni a destinazione agricola e per l'allevamento delle Linee Guida 4.4.6, prescrittive per l'art. 83 delle NTA del PPTR e sia ruotato di 90° in senso orario disponendolo ad una distanza di m 10,00 dagli altri corpi di fabbrica.*
- *Al fine di evitare sbancamenti e scavi, non sia realizzato il volume interrato a destinazione "ricovero macchine e attrezzature agricole" e la relativa rampa di accesso, in quanto non ammissibili dalle sopra citate Linee Guida. Il suddetto volume, fermo restando il ricorso ai medesimi sistemi costruttivi reversibili, sia collocato in aderenza alla parete cieca del previsto piano terra. Di conseguenza a quanto detto la sagoma dell'intera costruzione, di forma rettangolare, sia contenuta in un unico livello sopra il piano di campagna.*
- *I previsti impianti con utilizzo delle fonti rinnovabili siano eseguiti secondo le indicazioni delle Linee Guida 4.4.1 - parte II prescrittive per l'art. 83 delle NTA del PPTR.*
- *L'accesso carrabile sia fronteggiante all'ingresso del locale "zona stoccaggio materie prime" e sistemato con stabilizzato ecologico di colorazione terrigena e limitato alla stessa larghezza della porta d'accesso.*

Per il corpo E (Piscina):

- *La piscina non dovrà superare la superficie di mq 40,00, in quanto non risulta adeguatamente attestata né l'attuale destinazione turistico-produttiva dell'immobile né che la stessa risulti a servizio di più di due abitazioni, come riportato nelle Linee Guida 4.4.4, prescrittive per l'art. 83 delle NTA del PPTR.*
- *La piscina abbia fondo e pareti di colorazione terrigena.*
- *La pavimentazione perimetrale della piscina sia limitata ad una fascia di ampiezza massima di 1,5 m e realizzata con basole di pietra calcarea locale a giunto aperto, posate a secco sul terreno vegetale, senza massetti di cls e/o strati di impermeabilizzazione, a esclusione della porzione corrispondente al solaio del vano tecnico/vasca di compenso che potrà essere a giunto chiuso.*
- *Il vano tecnico e vasca di compenso della piscina non eccedano la fascia di pavimentazione perimetrale di m 1,50 e siano accessibili tramite botola.*

Per le sistemazioni esterne:

- *Il terreno agricolo limitrofo alla piscina sia inerbito con specie erbacee autoctone appartenenti alle specie *Poa pratensis*, *Dactylon glomerata* a evoluzione naturale.*
- *Le alberature esistenti oggetto di espianto siano ricollocate all'interno del lotto.*
- *La pavimentazione prevista in betonelle e i camminamenti di collegamento con la piscina siano realizzati con basole in pietra calcarea a giunto aperto, posate con la stessa modalità di quelle perimetrali alla piscina.*
- *I nuovi muri in pietrame a secco e/o di revisione siano realizzati secondo le tecniche tradizionali con altezza, spessore e conformazione di quelli esistenti, senza compromettere la vegetazione arbustiva ed arborea di pregio, eventualmente presente.*
- *Le alberature, i cespugli e gli arbusti di nuovo inserimento previsti all'interno del lotto siano realizzati utilizzando esclusivamente specie autoctone compatibili con quelle già preesistenti in loco.*
- *Non deve essere modificata l'orografia esistente delle aree interessate dai terrazzamenti e dei tratturi d'ingresso, i quali dovranno conservare i caratteri originari relativamente ai materiali esistenti escludendo, di conseguenza, opere di livellamento del terreno.*
- *Le sistemazioni esterne non rappresentate graficamente dovranno essere oggetto di ulteriore richiesta."*

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito" contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Reparto Carabinieri Biodiversità Martina Franca, coinvolto nel

presente procedimento con nota prot. n. 45613/2024 del 26.01.2024, non ha reso nei termini *ivi* stabiliti il proprio contributo istruttorio, il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti di questo Servizio.

CONSIDERATO che l'intervento da realizzare è ubicato in un'area già precedentemente coltivata a seminativo ed uliveto, individuata, secondo la Carta d'Uso del Suolo (2011) della Regione Puglia, con il codice 2111 "seminativi semplici in aree non irrigue";

EVIDENZIATO che nello Studio di Incidenza agli atti al prot. regionale n. 195915 del 22-04-2024, emerge che (pag. 83 e succ.):

- *gli interventi previsti non trasformeranno, né danneggeranno o altereranno gli habitat d'interesse comunitario prioritari e non e le specie censite nella Direttiva Habitat 92/43/CEE;*
- *gli interventi previsti non comporteranno la trasformazione della destinazione d'uso dell'areale, che resterà "agricola", (area tipizzata nel PRG "Zona propriamente agricola – F2/1"). Infatti, tutti gli interventi progettati verranno realizzati su terreni agricoli attualmente destinati a "seminativo" da tempi remoti ai fini della produzione di colture erbacee, (foraggere e cereali);*
- *gli interventi previsti non consistono in trasformazioni, cambio d'uso e artificializzazioni delle aree a boschi e macchie, dei prati e pascoli naturali permanenti, di aree naturali e seminaturali, delle formazioni arbustive in evoluzione naturale e delle zone umide, considerato che, l'area oggetto d'intervento, si ribadisce, trattasi di un "seminativo";*
- *non verranno diffuse specie animali o vegetali aliene e/o invasive;*
- *gli interventi previsti non comportano lo sradicamento/trasformazione/spostamento di piante o ceppaie di specie forestali, (arbustive e arboree), né tantomeno di ceppaie secche, in quanto nell'area oggetto d'intervento non è presente vegetazione arborea, né tantomeno arbustiva;*
- *gli interventi previsti non andranno a distruggere, alterare, danneggiare, trasformare e rimuovere gli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e le sistemazioni agrarie tradizionali, in quanto inesistenti sulla superficie oggetto d'intervento;*
- *gli interventi previsti andranno ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela dei complessi vegetazionali esistenti, in quanto verranno eseguiti in area già allo stato attuale coltivata a "seminativo";*
- *l'azienda agricola è già assoggetta nel sistema di coltivazione del "biologico", nonché tutte le attività agricole e connesse, attuali e future, verranno eseguite tenendo conto delle "buone pratiche agricole";*
- *nessun intervento progettato verrà realizzato nell'area tipizzata a Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica "Murge Orientali";*
- *gli interventi progettati non sono in contrasto con le vigenti norme di sicurezza ed igienico – sanitarie;*
- *gli interventi progettati andranno a garantire appieno la multifunzionalità e multidisciplinarietà dell'agricoltura, in un contesto di massimo rispetto del territorio e dell'ambiente circostante, trattandosi di un sistema produttivo "green", anche per via della produzione di energia elettrica da fonte solare, inquadrato in un'ottica di "agricoltura circolare", ovvero il tutto in perfetta sintonia con le vigenti normative in materia a livello europeo, nazionale, regionale.*

RILEVATO che nel predetto Studio di incidenza:

- l'analisi delle componenti relative agli habitat e specie presenti è coerente con le informazioni a disposizione di questo Servizio precedentemente richiamate;
- le conclusioni sono tali da escludere da parte del progetto proposto un'incidenza significativa sul sito Murgia di sud-est, tenuto conto degli obiettivi di conservazione specifici per l'area.
- nell'intorno dell'area di intervento, da quanto consta al Servizio scrivente, non sono stati presentati altri progetti che possano dare luogo ad impatti cumulativi.

CONSIDERATO che le conclusioni dello Studio di incidenza possono essere condivise relativamente alla tutela dell'integrità del Sito Natura 2000 in cui è ricompresa l'area di intervento nel rispetto delle prescrizioni

contenute nella presente Determinazione.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di valutazione appropriata di incidenza, è possibile concludere che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZSC "Murgia di Sud-Est" (IT9130005), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- **Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati dalle Autorità competenti;**
- **Nella realizzazione dei nuovi impianti di ficheto e mandorleto dovrà essere lasciata una fascia di rispetto di minimo 10 m dal limite dell'habitat 9250 e dalle alberature naturali ad esso associate;**
- **I pannelli fotovoltaici ad utilizzarsi devono essere del tipo antiriflesso;**
- **Divieto di alterazione morfologica delle aree oggetto di intervento;**
- **Obbligo di utilizzo della viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio;**
- **Obbligo di delimitazione delle aree di cantiere entro cui verrà localizzato il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere deve essere circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;**
- **Per non arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna, devono essere impiegati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico nel rispetto dei limiti prescritti dalla legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", per quanto attiene in particolare alle operazioni di scavo, di carico e scarico dei materiali, di taglio dei materiali, di impasto del cemento e di disarmo ecc.;**
- **Durante l'esecuzione dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;**
- **Nella dismissione del cantiere dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;**
- **Obbligo di utilizzo di mezzi e di attrezzature da cantiere sottoposti a regolare manutenzione;**
- **Applicazione di accorgimenti e dispositivi antinquinamento a tutti i mezzi presenti nel cantiere (marmitte, sistemi insonorizzanti, ecc.);**
- **I nuovi impianti di illuminazione devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti.**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA**

CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di **ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA**, per l'intervento proposto dalla Ditta LA CENERE Adele, nell'ambito del PSR 2014-2020, M6/SM6.1 e SM6.4, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa intendendole qui integralmente richiamate e **fatte salve le prescrizioni precedentemente riportate e le condizioni impartite nel Provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 119 del 12-09-2023 del Comune di Martina Franca.**

Di **DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di **NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della sottomisura M 6/SM 6.1, al Reparto CC Biodiversità di Martina Franca ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto) ed al Comune di Martina Franca (TA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i, è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente
marino-costiero
Serena Felling

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini